

FRIULI

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del presente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, oggulline, C. m. 30, la quarta pagina, C. m. 10.
Per più inserzioni presso la casa nostra.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, Barabasso, e presso i principali tabaccai.
In servizio giornale ordinario 100.

Direzione e Amministrazione: Via Profetaria N. 6

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Al Senato

Seduta del 1° - Presidenza Saracco.

Il bilancio della Guerra

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Parlano i senatori Astengo, Odiscalchi, Caria Mamelli e a tutti risponde il ministro Ottolenghi.

Si approvano i 60 capitoli del bilancio.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Roma 1 luglio - Il Consiglio dei ministri, dopo avere trattato alcune questioni importanti fra le quali l'approvazione della legge per l'autonomia del porto di Genova, ha deliberato diversi affari di ordinaria amministrazione, fra cui il piccolo movimento della magistratura.

Si occupò pure dei particolari del viaggio del Re a Parigi.

Deliberò inoltre quale sarà il turno di presenza a Roma dei ministri durante le vacanze parlamentari, non parlando affatto dei nuovi sottosegretari come da taluno è stato detto.

Gli scarsi risultati della campagna serica

Roma 1 - Secondo notizie pervenute al Ministero del Commercio, la campagna serica in Italia darebbe quest'anno appena la metà di un prodotto normale.

DELIZIE MILITARI

Sessanta oasi di insolazione!

Roma 1. - Il 2° reggimento granatieri, comandato dal colonnello Araldi, si riunì a Centoselle per recarsi ad una tattica lungo la via Appia Nuova.

Verso le 11, parecchi soldati manifestarono segni di malessere. Il colonnello ordinò allora di piantare le tende per dar riposo ai soldati. Ripresa la marcia, dato il caldo soffocante e il polverio delle strade, si ebbe a verificare vari casi di insolazione.

Il reggimento rientrò nella caserma verso le 14, ed alcuni soldati appena giunti, si gettarono per terra.

E' da notarsi che la truppa vestiva il cappotto.

Fra i colpiti da insolazione, vi è il sottotenente Ferrari.

Secondo il *Giornale d'Italia* i soldati rimasti in osservazione carabbero una sessantina, la maggior parte però sono reclute. Notate che oggi fu una giornata caldissima.

Il ministero della guerra ha aperta subito una inchiesta.

DE VITTORIO E LA VITTORIE SOCIALISTE IN GERMANIA

L'Information di Vienna reca che re Vittorio, apprese le vittorie socialiste nelle recenti elezioni germaniche, avrebbe detto: «Una monarchia veramente costituzionale non ha da temere affatto il socialismo. Quasi tutti i principi del programma socialista possono essere accettati dalla monarchia. E' dovere di questa di guadagnare a sé il socialismo accettando quei punti del suo programma che hanno radici nei moderni bisogni della popolazione».

I DISASTRI NELLE MINIERE

E' avvenuta una esplosione nelle miniere carbonifere dell'Union Pacific. Vi sono 175 morti.

Soldi fra gli ufficiali associali!

Il *Francis* ha da Sofia: Secondo il *Messaggero del commercio*, la maggior parte degli ufficiali che parteciparono all'assassinio del Re rimpiangono il loro delitto e dicono che agirono sotto l'influenza delle libazioni. Parecchi di essi si sono suicidati, ma il Governo nasconde i fatti con grande cura.

Il programma del partito socialista russo

La *Istra* e la *Savta*, periodici socialisti russi che si pubblicano a Ginevra e a Zurigo, hanno elaborato il seguente programma per il partito socialista russo.

«Il partito socialista russo, nel campo politico si propone come scopo primo di rovesciare l'autocrazia per instaurare la Repubblica a base di una costituzione democratica la quali assicuri:

1. L'attuazione dei pubblici poteri ad una assemblea legislativa composta dai rappresentanti del popolo.

2. Il suffragio universale, eguale e diretto, per ogni cittadino che ha raggiunto l'età di venti anni, tanto per le elezioni delle assemblee legislative quanto per quelle di ogni organo del governo locale; il voto segreto; il diritto per ogni elettore di essere eletto come rappresentante in qualunque assemblea; l'indennità per i rappresentanti del popolo.

3. Inviolabilità delle persone e del domicilio.

4. Libertà illimitata di coscienza, di parola, di stampa, di riunione, di sciopero e di associazione.

5. Libertà di cambiare la propria residenza e di scegliersi il lavoro.

6. Uguaglianza assoluta di diritti per tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di religione, di razza.

7. Autonomia delle singole nazionalità che compongono lo Stato russo, e diritto di alleanza da parte di questo, impegnante i singoli Stati che lo compongono.

8. Diritto all'esercizio dell'azione popolare in confronto di qualsiasi funzionario dello Stato, senza bisogno di ricorso amministrativo in via garantita.

9. Sostituzione dell'esercito permanente col sistema della nazione armata.

10. Separazione della chiesa dallo Stato e della Scuola dalla Chiesa.

11. Insegnamento generale e professionale gratuiti e obbligatori per i fanciulli di ambo i sessi fino all'età di sedici anni. Per i ragazzi poveri, il nutrimento, il vestiario ed i libri scolastici a spese dello Stato.

«Per quanto riguarda il regime fiscale il partito socialista russo ha nel suo programma l'abolizione di tutte le imposte indirette, da sostituirsi con la imposta progressiva sulla rendita e sulle eredità.

«Nel campo della legislazione sociale il programma contiene un progetto di legge per tutelare la classe operaia dalla degenerazione fisica e morale ed un altro progetto per il quale si eliminino i residui del servaggio, i quali opprimono i contadini ed impediscono il libero sviluppo della lotta di classe nelle campagne».

«Possano chiamare se socialisti e gli altri possono chiamarli nichilisti o come piace meglio. In realtà sono repubblicani».

NUOVA ZECCA IN ABISSINIA

Si annuncia anche da Herra che sono giunte a Gibuti, e destinate ad Adis Abeba, le macchine occorrenti per impiantare una zecca.

Interessi a cronache provinciali

Moggio Udinese, 1 - A proposito di un articolo -

Il giornale clericale riportava nel suo numero di sabato 27 passato mese un articolo di Moggio, stigmatizzante in certo modo il progettato impianto telefonico, onde allacciare il Canal del Ferro colla Carna e con Udine, nonché quello della luce elettrica in paese. Non è a dirsi la bruttissima impressione prodotta da quella corrispondenza fra le persone assennate del Paese; corrispondenza, applaudita forse per debito d'obbedienza, dai scritti beghini, non formanti certo la maggioranza del paese. Che tali progetti urtino la suscettibilità dei seguaci del Lolola non è da meravigliarsi; qualunque civile progetto deve apparire, secondo il loro parere, nitrante solo ad accrescere le loro prebende e il loro ventre, ostacolando tutto ciò che può ridondare a loro vantaggio pubblico. Oh santa bottega...

Mal tempo - Ieri, verso le ore 18, ebbe a scatenarsi un acquazzone, accompagnato da lampi e tuoni. Un fulmine ebbe a cadere sulla Chiesa di Moggio di Sopra, rompendo vetri, asportando sacre immagini e guastando la cornice degli affreschi. Il campanile pure non andò immune di danni, che, tutto sommato, ascendono alla cifra di tre o quattro mila lire.

Repetita iuvant - La domanda è rivolta alla Direzione delle R. Poste, onde conoscere il motivo del ritardo di provvedere il nostro precocchia di una conveniente bottega, in seguito alle ripetute richieste. E' sperabile che la suddetta Direzione non faccia sempre gli occhi da mercante e provveda sollecitamente a questa domanda giusta.

Arrivo di soldati a ufficiali - Ieri sera e questa mattina arrivarono qui degli ufficiali ed una quarantina circa di soldati del genio e da quanto consta la loro permanenza sarebbe di circa un mese, onde disimpegnare il loro mandato in tutta questa piaga. Alla fine del mese, poi, credo, saranno di passaggio due compagnie di alpini.

Civiale, 1 luglio - Funerali -

Oggi seguirono i funerali della compianta educanda Menia A., d'anni 14, deceduta nel convento delle Orsoline, per meningite.

Le esequie vennero recitate nella Chiesa del convento, alle quali assistevano le alunne esterne. Funzionava mons. Mattiussi, padre spirituale, e dal corredo cantavano le monache, accompagnate dall'armonium.

Nel corteo erano le insegne delle fraternità della cappa rossa e nera, le alunne esterne e molte altre persone.

La bara venne portata da giovanette bianche vestite, ed altre portavano fiori e ceri. Cerimonia commovente.

Pordenone, 1 luglio - La corda della morte -

Ieri avvenne un fatto che impressionò vivamente questa cittadina. Certo Giovanni Sellan, d'anni 27, braccante, trasportava ieri mattina una grossa partita di bozzoli dal cortile al granajo del sig. Mario Falomo, servendosi d'una carrucola fissata ad un chiodo conficcato in una trave del tetto. Finito il lavoro ebbe la cattiva idea di fare degli esercizi ginnastici, e anziché scendere per le scale con la mercuriale giovanile ebbe a scendere servendosi della corda.

Ma sotto il peso del corpo il chiodo che sosteneva la carrucola si piegava

Calidoscopio

Umanesimo. - Domani, 3, S. Eudoro. Effemeride storica. - 2 luglio 1847.

Mauro a Udine Leonardo Locadelli teologo sottilissimo. - Fu provinciale della provincia di S. Domenico - informa il Capodagli in *Udine illustrata* p. 447 - venne a morte dell'età di anni 58 - non senza grave sospetto di veleno: Mori a Udine e fu sepolto in S. Pietro Martire.

«A proposito di questo Leonardo Locadelli (oggi si direbbe, Leonardo Locatelli) abbiamo delle notizie in uno studio del prof. De Liva su *Giovanni Grimaldi patriota di Aquileia*».

Risulterebbe che nella quaresima del 1840 il Locadelli predicando nella collegiata di Udine aveva concluso come certo, (secondo la dottrina di S. Tomaso, che il predestinato da Dio non può dunnarsi né il proscritto salvarsi».

Sorse il giorno, ed il Grimaldi con sua lettera in latino approvò il predicatore.

Il vescovo di Concordia fece accusa al Grimaldi, siccome imputabile in materia di fede e ne conseguì un lungo incidente che non ci interessa riprodurre.

Pertanto il Locadelli morì, forse avvelenato. - Tale sospetto, esprime il parroco Capodagli.

Studi mazziniani

"Mazzini", di Bolton King

(Traduzione di Maria Pasà Pascolato Barbera, 1903).

«Questo volume... è il tributo di un ammiratore dell'Italia e dei suoi grandi uomini ad Uno che nel proprio campo fu il più grande di tutti».

(Prof. dell'autore all'ediz. italiana).

Abbiamo letto questo nuovo lavoro su Mazzini - con interesse e, più con ansiosa impazienza - non naturale in chi attenda a studi sullo stesso argomento. E diciamo subito: fra quanti, dopo i ben noti del Saffi e della Mario vennero alla luce, questo è fuor di dubbio il migliore; ben inteso che non vogliamo parlare di qualche magnifico avocazione fatta da Bovio in qualcuno dei suoi discorsi scultorici.

Il Roffa, il Linaker, il Bortolotti poco si dettero; qualcosa di più l'Orsilia in uno studio letterario, pubblicato l'anno scorso, o'è buono l'intento d'illustrar Mazzini col Mazzini, cioè coi pensieri e sentimenti intimi affidati allo lettere.

Ma senza, dirò così, filo biografico ed esatta valutazione del clima storico, lo tante notizie e i tanti aneddoti riescono, più che ad efficace stesura, ad una stizza di varietà o curiosità letterarie per facile dilettantismo dei molli, facendo delle mende e dei giudizi, fondamentalmente errati nell'esperto le dottrine mazziniane. Ad ogni modo, se questi né altri non pochi, che s'occupavano di tal soggetto, ed dettero trattazioni complete. Tutti li supera, senza confronto, il Bolton King con questo suo lavoro.

Né si giudichi la mia: ammirazione di repubblicano per apologia scritta da un fratello di fede.

Non sempre favorevoli alla parte politica in cui milito sono gli apprezzamenti dell'autore; ma severità nel giudicare l'A. non risparmia neppure ai moderati: facili accuse sull'inopportunità e danno di tanti moti demolisce, mettendone in giusta luce gli effetti cui furono, e sono, e cioè le menti di cervi storici e addeboraggiati.

Insieme poi sul carattere che distingue la *Giovine Italia* e, in gergo, l'azione di Mazzini, dalle sette precedenti e dagli altri moti; e che sta in due principi fondamentali: dell'Italia, della patria, della libertà fare una religione e una fede; legare, indissolubilmente alla rivoluzione politica la riforma sociale. E' assai bene ne illustra le teorie sociali.

Per la biografia - e ciò risponde alla giusta attesa di molti - sono messi dallo scrittore degummente a profitto i numerosi epistolari. Oh! quelle lettere! ne balza già ai nostri occhi pura e radiosa la figura dell'apostolo - la figura che dall'indagine scrupolosa, indiscretamente spinta ne più intimi recessi dell'anima o della vita, esce, tornando nel lume della gloria, come quella di un angelo al cielo senza aver perduto fra l'ombra e i rovi della terra o'è passato un sol raggio della sua aureola, un sol fiore della sua ghirlanda immortale!

E' la biografia non contiene molte cose più di quelle che dagli epistolari e dalle memorie conoscevamo di già: ma l'armonia in cui sono composte è veramente animata da un soffio di vita e d'amore; non si tratta d'un mosaico o di letteratura amena; e poi, certe notizie non sono note a molti, e saranno una novità per tanti che, spinti dalla moda o da qualche inaugurazione di monumento o dalle polemiche, s'imbar-

Lo stato della campagna

Beccò il risplendo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno: Le piogge hanno continuato anche in questa decade a cadere troppo più abbondanti del necessario nell'Alta Italia, in Toscana, nell'Umbria e nel Lazio. Di queste condizioni anormali di clima soffrono specialmente, oltre alla fenagione, il frumento la cui maturazione è ritardata e la vite in cui è apparsa la peronospera: Quest'ultima non manca di ispirare qualche timore, in quanto che le piogge, quasi giornaliere, rendono inefficaci i rimedi empirici. Le cose vanno invece assai meglio nelle Marche, in quasi tutto il Mezzogiorno ed in Sicilia. Quivi le condizioni della campagna continuano, in complesso, ad essere buone. Il frumento granisce in modo regolare e completo; il granturco, le leguminose, gli agrumi e l'olivo prosperano in buone condizioni.

Calidoscopio

Umanesimo. - Domani, 3, S. Eudoro. Effemeride storica. - 2 luglio 1847.

Mauro a Udine Leonardo Locadelli teologo sottilissimo. - Fu provinciale della provincia di S. Domenico - informa il Capodagli in *Udine illustrata* p. 447 - venne a morte dell'età di anni 58 - non senza grave sospetto di veleno: Mori a Udine e fu sepolto in S. Pietro Martire.

«A proposito di questo Leonardo Locadelli (oggi si direbbe, Leonardo Locatelli) abbiamo delle notizie in uno studio del prof. De Liva su *Giovanni Grimaldi patriota di Aquileia*».

Risulterebbe che nella quaresima del 1840 il Locadelli predicando nella collegiata di Udine aveva concluso come certo, (secondo la dottrina di S. Tomaso, che il predestinato da Dio non può dunnarsi né il proscritto salvarsi».

Sorse il giorno, ed il Grimaldi con sua lettera in latino approvò il predicatore.

Il vescovo di Concordia fece accusa al Grimaldi, siccome imputabile in materia di fede e ne conseguì un lungo incidente che non ci interessa riprodurre.

Pertanto il Locadelli morì, forse avvelenato. - Tale sospetto, esprime il parroco Capodagli.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÉRUYVEL

La donna che me lo ispirava allora si chiamava Bianca di Charnay. Oggi è la contessa di Vaunoise. Cominciate a comprendere?

Il commesso s'inchinò.

«Un poco, signore - disse - Penserete certamente che questi sono segreti sui quali un galantuomo getta un velo. Io credo di essere un galantuomo. Bisogna dunque che vi siano motivi molto seri perché io abbia rotto il silenzio, banché io sia certo che voi non tradirete questa confidenza quando ne conoscerete la causa. Questi segreti ve li farò conoscere».

Vittorio appoggiò i gomiti sul tavolo, posò la testa scarna sulle sue dita lunghe e magre e dardeggiò i suoi occhi del volto del forestiero.

Evidentemente il racconto diventava interessante per lui.

Giorgio Lambert continuò:

«A quel tempo io studiavo diritto. Mio padre non era ricco, ma possedeva una certa agiatezza. Egli godeva fama d'uno dei più grossi coltivatori del dipartimento di Senne ed Oise ed esercitava una grande fattoria a Boissy. Boissy apparteneva alla duchessa di La Roche Villars. La fattoria era attigua al castello. Io ero dunque vicino della signorina di Charnay. E' inutile entrare nei particolari della nostra relazione. Ella aveva diciassette anni; io ventitre. Vi fu da parte sua un momento di debolezza. In ebbi un istante di follia! La povera fanciulla divenne incinta. Sua nonna comprese tutto d'un colpo d'occhio. La rapì d'improvviso e venne a nascondersela alle Jonchère».

«Gli occhi di Vittorio si spalancarono, come per meglio discernere la verità che scoppiava davanti a lui.

«Queste poche parole gli davano la chiave di avvenimenti dei quali non aveva ancora potuto penetrare l'oscurità.

Giorgio Lambert fu così vivamente colpito da questa mutazione d'atteggiamento che gli rivolse la domanda che segue:

«Credete, signor Sagot, di potermi

fornire qualche schiarimento su ciò che avvenne allora alla Jonchère?

«Credo di poterlo - signore.

«Nero certo. Voi servirete nello stesso tempo la cau e della signora di Vaunoise e la mia, e questa causa è giusta. Ecco perché: la signorina di Charnay ha partorito nella notte dal 5 al 6 gennaio 1868 due bimbe...

«Infatti, signore...

«Voi lo sapevate?

«L'ho saputo pochi giorni dopo.

«Assistete alla nascita il dottor Campayrol.

«E' vero.

«Ve l'ha detto?

«No, ma n'ero certo.

«Quelle bimbe erano vive. Con quale sotterfugio si persuase la madre del contrario? Io ignoro; ma ella le credette morte. Lo credeva ancora fino a poche ore fa. L'ho disingannata io.

«Se eravate in America, come lo avete saputo?

«Per un miracolo. Ritornato in Francia, pochi giorni sono, comperai la terra di Boissy. Era la rovina del castello trovai un documento scritto di suo pugno dalla duchessa e contenente la confessione della sua menzogna; però

la bimba la cui prima credenza aveva potuto compiere la sua confessione. Non dice dove quelle creature siano state portate.

«Ah!

«Ecco dunque ciò che vengo a chiedervi: sapete a chi quelle due disgraziate furono affidate?

«No; ma due persone potranno dirvelo certamente...

«Chi?

«Gilles Pourgain, il fattore della Jonchère, ed il dottor Campayrol.

«Il dottor Campayrol ha tutto l'interesse di tacere.

«Lo credete?

«Ne sono certo.

«Perché?

«Aveva ricevuto duecentomila franchi circa; per quelle fanciulle; e sono convinto che le ha derubate.

«Ne siete sicuro?

«Lo afferma la duchessa.

Vittorio strinse le labbra e rollò il capo.

«Bisognerà vederlo.

«Abita a Parigi?

«Via Montaigne, 37.

Giorgio Lambert notò l'indirizzo.

«Non è tutto - soggiunse.

Vittorio raddoppiò l'attenzione.

«La signorina di Charnay possiede un cuore leale e retto. La signorina di Charnay m'era affezionata, o'è dirlo.

«Appena fu chiusa alla Jonchère mi scrisse. Ignoro per qual mezzo abbia potuto farmi pervenire questa lettera, ma mi giunse. Con questa lettera mi pregava di recarmi alla Jonchère dove mi avrebbe atteso la notte. Un segnale, facile a riconoscersi, doveva indicarmi la sua finestra. Ad un suo ordine avrei traversato un braccio. Obbedii alla chiamata - ed il giorno dopo ero alla Jonchère verso le dieci e mezza pom.

Entrai senza difficoltà nel Castello. La signorina Charnay mi aspettava infatti come me l'aveva promesso. La supplicai di fuggir meco. Aveva tutto a temere dall'orgoglio di sua nonna, non per me - almeno lo supponevo - ma per il nascituro. Bianca resistette. L'onore, il desiderio d'evitare uno scandalo, il rispetto dell'autorità di sua nonna la retteranno; ma mi giurò che non sarebbe di alcuno se non fosse mia, e di mantenere la sua parola a meno di non esser sciolta da me. Dovetti partire con questa promessa. La notte era or-

(Continua)

cano con un gran da fare alla scoperta di Giuseppe Mazzini. Sarà perciò letta con piacere grande da tutti. Quanto all'esposizione della teoria, l'A. nella prefazione, dice di sentirne, le deficienze. Pure a noi, dopo quella del Saffi, sembra la più completa: ardua certo il superarla, se non per l'ampiezza, certo per la bontà e la fedeltà dell'interpretazione. Occupa 6 capitoli — altri, superficialmente, la costruisce in poche pagine — ed è trattata con diligenza da tutti gli scritti, anche i più disparati: la religione, il dovere, lo stato, le teorie sociali, la nazionalità, la critica letteraria nella concezione di Mazzini vi sono particolarmente esaminate: l'ordine tenuto nell'esporre è quale logicamente si presenta a chi ha dimostratezza col movimento di quel pensiero, mirabile esempio d'armonico concatenamento delle varie applicazioni d'un principio.

una bibliografia) un capitolo su l'uomo e chiude con queste parole: «L'idea è ancora il miglior amico dell'umanità: colui più giova alla razza, che ne purifica la visione spirituale, e, spirando il proprio soffio nel dovere freddo ed austero, giunge a farne cosa viva, calda di passione, vibrante di forza. Più grande ancora è colui che, non idealista soltanto, ma santo, ed eroe, attesta con la sua vita la verità che insegna. Tale santo, tale eroe, tale idealista fu Giuseppe Mazzini: e sin che vivano uomini e donne fedeli a sé stessi ed alla propria missione, capaci di apprezzare il sacrificio e il dovere più della potenza e della fortuna, ci sarà sempre chi l'ami e chi lo prenda a maestro. » Così finisce il libro: più che su qualche difetto, insistiamo sui pregi che lo rendono caro a quanti, d'ogni parte, venerano le belle glorie d'Italia.

I numeri 5,7; ma dove sorsoro le maggiori difficoltà per un componimento fu al numero 3. Più tardi, avendo la Sezione panattori delegata la Camera del Lavoro a trattare la vertenza ed essendosi i proprietari rifiutati a riconoscerla, ogni trattativa cessò. Una riunione importantissima fu quella che seguì in Municipio — dopo gli studi sacrificati — l'era dalla 5 alle 7. Presentavano: il Sindaco, gli assessori Comelli, Cudugnolo e Drinasi; Bosetti e Tam della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro; il segretario Barbuti; il rappresentante del C. R. V. Menapace o 12 proprietari di forno con due delegazioni e cioè: Brugnera, Pesante, Pradal, Taisch, Furlani, Colussi, Lucich, Giuffani, Faellutti, Lodolo, Iogna, Cucchini, Cremese, e Cantoni. Come vedesi, è questo l'importante, erano presenti o rappresentati oltre la metà dei proprietari.

Segue (vi sono ancora, dopo, una appendice di lettere e doc. inediti e

INTERESSI CITTADINI
Lo sciopero dei fornai

Sulla via dell'accordo
Non sarà in questo momento risolutivo dell'intransigente vertenza che noi perderemo quella serenità e quel decoroso culto all'obiettività che ci furono guida costante durante lo svolgersi di questa lotta e che al disopra delle persone ci mantennero nel campo sereno dei principi.

Il maggior numero dei presenti, maggior valore. E così rimase inteso. Furono allora chiamati in Municipio, a studiare la questione assieme al Sindaco ed alla Giunta ed a cercare di addivenire ad un componimento: la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, il Comitato dei panattieri, Menapace del Comitato regionale e Barbuti della nostra Camera del Lavoro.

Non nel peana della vittoria che si delinea proromperà da noi la benché minima parola che non smani dalla realtà dei fatti e che solo un inno all'idea trionfante non sia. Ed a ciò ci guida un alto sentimento del dovere; sentimento che ci impone di nulla dire che possa attizzare odi, di nulla dire che possa contribuire a turbare la necessaria, ed ora in via di tornare, armonia fra gli uomini del capitale e quelli del lavoro, anche se parole amare, di aspra rampogna, spontanee fossero per scaturirsi dalla penna all'indirizzo di chi il bisogno di questa armonia non vuol comprendere e, nell'eterna lotta fra oppressori ed oppressi, fra il privilegio del capitale e le esigenze del lavoro, vorrebbe negare a questi l'unica arma di cui nell'impacciata campagna può disporre: la solidarietà, manifestandosi con l'organizzazione.

Il desiderata dagli scioperanti furono oggetto di un esame di diligenza; la questione venne avvisata in ogni sua parte. Si posero a riscontro le domande degli operai con le offerte dei proprietari e con le odierne condizioni dell'industria e del commercio del pane. Si fecero conti su conti, si tennero presenti le esigenze ed i diritti del capitale e del lavoro e si dal con l'ammettere, quale concessione massima, il quintalato di lire 5.25.

No: neppur l'entusiasmo della vittoria turberà la calma che ci siamo imposti; e non invettiva uscirà dal labbro nostro all'indirizzo di chi per cieca caparbiata ancor non vuole inchinarsi alla giustizia e tributare sull'ara della santa dea un doveroso omaggio.

Il memoriale degli operai — presentato ai proprietari sino dal 7 dello scorso giugno — crediamo qui opportuno riprodurre, affine più evidente appaia il valore delle domande dei lavoratori e quello delle concessioni dei proprietari.

La coscienza di difendere il giusto ci manterrà temperati e generosi con gli ultimi avversari. Ripetiamo: non si aspetti alcuno da noi voli pindarici o parole grosse; la vittoria sarà di per sé il migliore degli inni ed il turbarla con ingiurie al refrattari ci sembrerebbe profanazione.

La Società di Miglioramento dei Panattieri di Udine, in varie adunanze, deliberava di domandar loro alcune riforme nelle condizioni di lavoro ed il pareggiamento delle condizioni in tutti i forni. Nell'ultima assemblea poi del 5 giugno corr. discusse e precisò i desiderati e nominava un Comitato Esecutivo per patrocinarli.

Ed ora, eccoci all'oggettiva esposizione di quanto, nei riguardi di questa vertenza, nel pomeriggio di ieri e questa mane si svolse:

In osservanza all'incarico affidatosi, noi del Comitato Esecutivo, ci oprimmo presentar loro il presente memoriale.

Si avanza d'ora in ora manifestando una corrente sempre più forte, disposta a cessare da ogni settaria intransigenza, a riconoscere la Camera del Lavoro, questione pregiudiziale, per la ripresa delle trattative, e a scendere a nuove maggiori concessioni.

1. La lavorazione del pane dovrebbe farsi a quintalato, in ragione di lire 6 (sei) al quintale per il pane comune, in ragione di lire 7 per il pane Kaiser e Kistl, quando superi i 50 chilogrammi.

Si avanza d'ora in ora manifestando una corrente sempre più forte, disposta a cessare da ogni settaria intransigenza, a riconoscere la Camera del Lavoro, questione pregiudiziale, per la ripresa delle trattative, e a scendere a nuove maggiori concessioni.

2. In via ordinaria alla lavorazione di un quintale di farina dovrebbero essere adibiti due uomini.

Si avanza d'ora in ora manifestando una corrente sempre più forte, disposta a cessare da ogni settaria intransigenza, a riconoscere la Camera del Lavoro, questione pregiudiziale, per la ripresa delle trattative, e a scendere a nuove maggiori concessioni.

3. Per gli operai addetti alla panificazione resti abolito il facchinaggio ed il servizio di trasporto a domicilio.

4. Ognun operaio abbia per turno diritto ad un giorno di riposo ogni 15 giorni e gli sia sostituito, a cura della Società, un operaio disoccupato.

5. Il lavoro incominci per tutti i forni indistintamente alle ore 22.

6. Sia osservata la legge 7 luglio 1902 n. 157 sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

7. Sia riconosciuto il diritto al riposo nel 1. Maggio.

8. Si obblighino i proprietari a dar preferibilmente lavoro nei loro forni ad operai iscritti alla Società di miglioramento, come gli operai si obbligano formalmente a non prestar servizio nei forni il proprietario dei quali non accettò il loro istanza.

9. Per il servizio di turno sarà redatto apposito regolamento, come pure si conoteranno in accordo con i proprietari le sanzioni per la osservanza dei patti.

Questi i miglioramenti che la nostra Società domanda. Non sono eccessivi e corrispondono a quelli che già furono ottenuti nei principali centri d'Italia. Confidiamo ci siano concessi ed attendiamo formali risposte per il 14 giugno corr.

Con la massima considerazione. Il Comitato Esecutivo: Selva V. — Feruglio P. — Tomada G. — Bulfoni G. — Picco G.

Le ultime notizie
non sono, purtroppo, quali avremmo desiderate e quali ieri sera tutto lasciava sperare. Sembra che qualcuno intendesse ieri sera che tutti i proprietari avessero accolte o dovessero accogliere la stipulata ed approvata convenzione.

Di qui il malumore di qualcuno, quando appreso che solo la maggioranza, non la totalità dei proprietari aveva firmato. Verso le 11 fu in Castello l'assessore Cudugnolo ad annunciare che i proprietari si sarebbero riuniti alle 11.30. Perciò l'assemblea definitiva degli operai che doveva pure tenersi alle 11.30, venne protratta alle 13, in modo da poter prima conoscere le ultime deliberazioni dei padroni.

Il segretario Barbuti colse occasione di questa protrazione per dare dilucidazioni circa la convenzione ieri concretata, convenzione che è però tuttora subordinata all'assemblea odierna. Dimostrò però come ciò che si è ottenuto rappresenti il soddisfacente.

Auguriamo che, condotta a buon punto come sono le trattative e vinta la questione pregiudiziale circa il riconoscimento della Camera del Lavoro, l'accordo pressoché raggiunto non abbia a sfumare per l'ostinazione di pochi proprietari. Su costoro, in tal caso, ricadrebbe la responsabilità del prolungarsi dell'intransigente vertenza.

Esposizione di Udine 1903
Sottoscrizione azioni — 38° elenco. Somma precedente L. 30,370

Comune di Nimis (il sottoscrizione) tre azioni 60
Comizio agrario di Cividale, co. av. Ing. Dalmato di Brazzà e N. N., 2 azioni 120
Comune di Valvasone, Comune di Vito d'Asio, Società operaia cattolica di Udine, Società operaia di S. Daniele, Società operaia di Cividale, Springolo Antonio e figli di Casares, Giulio Fabris, Tiziani Vittorio orfice, Businelli dott. Angelo notaio di S. Daniele, una azione 180

Medaglie
Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha donato due medaglie d'argento e due di bronzo per la Mostra di animali da cortile, ed altre due medaglie d'argento e due di bronzo per la Mostra internazionale di cani.

Per gli alloggi
Alla Commissione che si occupa degli alloggi è pervenuta notizia che alcune persone si recano nelle famiglie e nei collegi a prendere in nota stanze, ecc. per l'epoca dell'Esposizione.

I prodotti del dazio.
I prodotti del dazio nello scorso mese di giugno ammontarono a L. 60,090.69 più gli introiti della tassa sugli spettacoli e tasse di fabbricazione acque gasose, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinacei 501.05

I prodotti del giugno 1902 furono di 56,114.24
Quindi in più L. 4,447.50
I prodotti dazio nel 1° semestre 1903 furono di 369,396.89
I prodotti dazio nel 1° semestre 1902 furono di 369,017.81
Quindi in più L. 379.08

Le convenzioni daziarie constatate nel giugno scorso furono n. 14.
Biblioteca comunale. Ecco il prospetto del numero dei lettori del 1° semestre 1903 confrontato col numero dei lettori del 1° semestre 1902.

Camera di Commercio
Adunanza del 26 giugno 1903
14. Conferimento di medaglie. Si assegnarono una medaglia d'argento e una di bronzo alla Mostra bovina di Medun e altrettante a quella di Casiadoo.

15. Operazione doganali. Si ottenne che la Ditta P. Marussig e figlio da S. Giovanni di Mansano potesse spedire direttamente all'estero le sue stoffe senza bisogno di inviarsi a Udine per le operazioni doganali.

16. Borse di pratica commerciale. Si aderì alla proposta del Ministero di designare per il concorso agli assegni e alle borse di pratica commerciale all'estero le piazze di Odessa e Bordeaux per i primi e di Rio Janeiro e una piazza dell'Africa del sud, per le seconde.

17. Piscicoltura. Si consentì nella proposta della R. Stazione di piscicoltura di Braccis di immettere una nuova specie di pesce, cioè la trutta iridescente, nei fiumi Natisone, Erbezzo, Meduno e Stella.

18. Spese per i protesti. Si raccomandò agli Istituti di credito del Friuli di valersi, specie per gli effetti di minor importo, del Ministero degli uscieri o di notari che accettino l'equiparazione di tariffa con quelli ufficiali giudiziari che hanno, per la nuova legge, una tariffa graduale e proporzionata alla entità degli effetti protestati.

19. Tassa di esercizio e rivendita. Si diedero alla Prefettura i pareri, prescritti dal regolamento, sui ricorsi presentati dai contribuenti.

20. Controversie. Di concerto con l'Associazione serica di Milano, si compose, mediante arbitri, una controversia commerciale. Si diede un parere, d'indole tecnica, in altra controversia.

21. Sussidi. Si ottenne dal Ministero un sussidio di lire cento per un Corso d'operai elettricisti da istituirsi presso la Scuola d'arti e mestieri di Udine.

22. Adeguato dei bozzoli. A far parte della Commissione provinciale per l'adeguato dei bozzoli furono eletti i signori: Broiti Giuseppe, Brunolo Antonio, Carrava Ottone, Corradini-Monaco Ettore, Mostromi Luigi, Pantarotto Giovanni.

Collegio militarizzato A. Gabelli
Elenco dei premiati
Ci siamo l'altro ieri ampiamente occupati della riuoscitissima festa per la premiazione dei migliori all'Istituto militarizzato A. Gabelli.

Diploma di primo grado: Bartarelli Mario, Duse Eugenio, Girometta Zeno.
Per il disegno
Diploma di primo grado: Barucco Cesare.
Per la lingua tedesca
Diploma di primo grado: Zuocaro Rinaldo, Peri Enrico, Fautin Attilio.
Corso elementare francese a tedesco
Diploma di primo grado: Zunino Achille, Cortella Gustavo, Gennari Giuseppe.
Per la scherma
Diploma di primo grado: Maruzzi Roberto, Barucco Cesare.
Pro infanzia. Il sig. Augusto Bosero ha versato alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 20, perché siano destinate ad incremento del fondo che manca per mandare i bambini poveri ammassati alla cura marina ed alpina. Grazie vivissime al generoso offerente, augurandoci che possa trovare molti imitatori.

GLI AGENTI DI COMMERCIO ed il riposo festivo

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea degli Agenti nei locali della Società Operaia.

Risultò ottremodo numerosa ed ordinata. Presiedeva Arturo Bosetti, il quale, riassunte le fasi della tanto dibattuta questione sulla chiusura dei negozi, ch'ebbe per la sua definizione colla convenzione firmata nel novembre di anni al nostro sindaco.

Constatata che oggi la questione si riapre, poiché i patti convenuti non vengono da qualche proprietario rispettati.

L'Unione degli agenti in seguito al continuo reclamo dei propri soci, tentò varie volte di richiamare i negozianti all'osservanza dei patti anche a mezzo della locale Camera del Lavoro, ma inutilmente.

Conclusa, vivamente applaudita, intanto quindi l'assemblea a decidere sul da farsi, e a dare prova di calma e serietà d'intendimenti.

Ne seguì una viva discussione dopo di che venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli agenti di commercio riuniti in assemblea, preoccupati della irregolare osservanza, da parte di alcuni principali, alla convenuta chiusura dei negozi nei giorni festivi,

« riferendosi ai patti concordati dai «vanti l'ill.mo sig. Sindaco fino dal «novembre 1901 fra i negozianti tutti «dei vari rami del commercio e della «industria,

« affermano la necessità di far valere «ad ogni costo il diritto acquisito, «e deliberano, qualora cessato il «presente periodo dei bozzoli, i patti «concordati continuassero ad essere «violati, di riprendere l'agitazione le- «gale ma franca ed energica perché «la chiusura dei negozi nei giorni fe- «stivi proceda a seconda di quanto so- «lennemente venne concordato nel pas- «sato novembre 1901 ».

Gl'incerti di un don Giovanni

L'altro ieri alcuni studenti vollero festeggiare la fine dell'anno scolastico e si riunirono ad un banchetto. Vuotati alcuni bicchieri di vino, e riscaldati la fantasia dei giovani scorse una disputa che finì con una scommessa.

Certo C. A. d'anni 19 doveva trovarsi alle 8.30 in Piazza Vittorio Emanuele e doveva baciare le prime 12 donne che avrebbe incontrate, baciandone una di meno perdeva la scommessa.

L'intraprendente don Giovanni arrivò puntuale all'appuntamento, e alle 8.30 precise seguì e sorvegliò da alcuni amici mosse verso la via del Mercato Vecchio.

La prima che incontrò fu una ragazza di 15 anni ed egli serrandola al petto le stampò un bacio sulla guancia. La ragazza fuggì vergognata e spaventata e l'eroe di... vino incoraggiato dal primo successo proseguì la caccia intrapresa.

La seconda, una vecchia cadente e vero funerale ambulante — proseguiva baciando un rosario, lo studente, vinto un segno di ripugnanza le diede un bacio. Le vecchia si mise a gridare come una ossessa facendo oscurare al seduttore che non aveva mai commessi simili peccati: «(Chissà cosa avrebbe fatto per averne fatti!)»

La terza un'avvenente bambina rimase sbalordita dall'aspettativa del C. A., questo rivotò agli amici in tono trionfante esclamò: «Ancora nove ed ho vinta la scommessa».

Ma venne la quarta un'avvenente signora o signorina (non possiamo entrare nel merito) accompagnata da un elegante signore.

L'avventuroso giovane si trovava nei pressi del caffè Dorta, rimase un momento indeciso, ma un coro di voci gli gridarono: «coraggio». Egli rinfreancato passò vicino alla signorina e allungò il collo come una giraffa, le sfiorò il volto con un bacio; stava per proseguire come niente fosse avvenuto, ma la signorina sentendosi offesa, o per aver ricevuto il bacio in luogo pubblico gli lasciò andare un potentissimo seffone. Non si era ancora riavuto dallo stupore che la signora girava il bastone e gli scuoteva una romanza in do maggiore sulle spalle.

In un momento, coloro che si trovavano al Caffè Dorta furono fra i liganti e saputo di che si trattava, contribuirono alla suonata contro il bollente ganimede.

Finalmente il C. A. poté svignarsela, a tempo per non venir arrestato.

Se il C. A. avesse letta la requisitoria contro il bacio lasciatosi nel Friuli di ieri l'altro, forse avrebbe schivato la figuraccia come fatta ieri.

Per i libri di testo. Col chiarirsi dell'anno scolastico scade il triennio durante il quale rimasero immutati i libri di testo nelle scuole.

Per impedire quei mutamenti che sono didatticamente dannosi ed arrecano alle famiglie un aggravio di spesa il ministro dell'istruzione ha disposto che a cominciare del venturo anno scolastico, i libri adottati non si possano mutare durante l'intero corso di studi, per il quale siano stati prescelti, salvo casi speciali e limitati e specialmente quando si inizia lo studio di una nuova disciplina.

Il ministero ha poi dettato le norme per la scelta degli autori che deve ottenere il parere del Consiglio dei professori.

Quanto alle scuole elementari il ministero ha lasciato al maestro la libertà di proporre per le proprie scuole i libri da loro ritenuti meritevoli e che i mutamenti debbano essere ristretti ai soli casi in cui un nuovo testo costituisca un vantaggio per l'insegnamento.

Il ministero aggiunge poi altre norme per disciplinare la questione dei libri nuovi, riservandosi di provvedere alla revisione dei libri di testo compresi negli elenchi per le scuole elementari già approvati.

Il tema d'italiano per i Licei ed istituti tecnici. Per i Licei il ministero ha dato questo bel tema, ricavato dalle opere del Macchiavelli:

«Coloro sono meritatamente liberi, che nelle buone non nelle cattive opere si esercitano, perchè la libertà male usata offende se e gli altri».

Per gli Istituti Tecnici i temi furono due, a scelta, e cioè:

I. — «Le grandi vie del commercio sono le grandi vie della civiltà».

II. — «Le tradizioni sono una religione».

L'esame d'italiano ebbe luogo ieri sia per i Licei che per gli Istituti Tecnici.

La «Società Veneta», ha disposto che nella notte delle domeniche 5 e 28 luglio corr., a favore del concorso alle feste che avranno luogo a Cividale, sia effettuato un treno speciale Cividale Udine che partirà da Cividale alle 24, sarà alle 0.7 a Mornano, alle 0.15 a Remanzacco ed alle 0.31 ad Udine.

Il ventre di Udine. Nel mese di giugno furono introdotti nel nostro macello comunale i seguenti animali: 93 buoi — tori 1 — 119 vacche — 3 cinghietti — 623 vitelli — 15 castrati — 49 pecore e 80 capretti.

Il peso delle carni macellate fu di quint. 885.55.

Il peso massimo dei buoi fu di chilogr. 483.

Gli animali morti per malattie comuni ed interati nel campo comunale furono 17 e cioè: 2 cavalli — 2 vacche — 8 vitelli — 5 suini.

I casi di malattie contagiose furono 2 (in 2 cavalli farcinosi).

L'ispettore veterinario eliminò ologlogr. 73 di polmone e fegati riconosciuti ammalati ed ordinò il seppellimento di n. 22 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Durante il mese i prezzi delle carni si aggirarono: per manzi a lire 135 al quintale, le vacche a lire 125 ed i vitelli a lire 95 al quintale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

LOTTERIA PROVINCIALE A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA PREMI

Table with 3 columns: N. (1 da 1.20.000, 2 da 1.000, 8 da 500, 10 da 100, 210 da 20, 1270 da 10), L. (20.000, 1.000, 1.000, 600, 500, 4.200, 12.700)

N. 1500 premi del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

- a) Casa colonica con stalla relativa b) Torrioni superbioli con acqua potabile c) Prato circa campi 25 pari a 65 %, campi fruttiferi di cui trovarsi a prato circa campi 25 ad aratroio " 36

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti od in oggetti di valore commerciale superiore al premio toccato.

Sede del Comitato Lotterico: Via Prefettura, N. 11

Cuocina economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Mineatre 2787 — Ossi maiale 125 — Carne 93 — Pane 3763 — Vino 289 — Verdura 421 — Latte 120 — Totale n. 7578 razioni.

Colombina che prende il volo dalla «Colomba». Alla «Colomba» furono per passare una notte d'amore certa Maria Caresteg, contadina, di S. Pietro al Natosone, poco più che ventenne, col cinquantenne Filippo Fiorenzich abitante in via Portanuova.

Ma stamane, svegliandosi, il povero Filippo ebbe una triste sorpresa: la sua Mariuccia aveva preso il volo, portando con sé quanto nelle tasche del diagraziato aveva trovato.

Al meschino, passato così di repente dai sogni d'amore alla realtà del corballato e derubato, non rimase che il triste conforto di andare a denunciare la cosa ai nostri vigili.

Boon per lui che il vigile Pustetti, in base ai connotati della ragazza, seppe con fine suto scovarla.

Ora la povera Maria è stata tradotta a mediare in carcere ai casi suoi; mentre il suo Filippo, memore della lezione, ne farà tesoro per l'avvenire.

Ancora il nuovo vaglia. Come già annunciammo, da ieri primo luglio andò in funzione il nuovo vaglia con il relativo acculturamento di tutta la massa di cartoline e stampati di cui sono provvisti gli uffici postali del regno e che costano centinaia di migliaia di lire.

Questo vaglia non è che l'antica cartolina abolita quando uscì il famoso vaglia unico, d'infelicitissima memoria.

Il pubblico potrà comprare il nuovo vaglia agli uffici postali e spedirlo o come la cartolina vaglia, oppure acciudarlo alle lettere. Esso può essere girato e fino a 25 lire è pagato senza avviso; dalle lire 25 in su ha bisogno dell'avviso.

Riesce comodo più dell'attuale vaglia, ma ciò non si deve alla sapienza disolutrice dell'on. Galimberti, perchè tutto ciò che ci è di buono nel sistema è copiato dal vaglia abolito, tutto ciò che vi è aggiunto di nuovo riesce solo ad ingarbugliare il servizio con danno del pubblico e degli impiegati.

Infatti il nuovo vaglia è diviso in tre zone; nel centro è la solita cartolina vaglia con a tergo la girata; ai due lati di essa sono i polizini, di cui uno è per le comunicazioni del mittente, l'altro è l'avviso che staccato dall'ufficio speditore, va rimesso all'ufficio pagatore se il vaglia supera le 35 lire.

Il pubblico avrà i primi due mentre la ricevuta, che dovrà conservare presso di sé, sarà staccata da un bollettario a parte, ove l'impiegato è obbligato a ripetere tutti i connotati del vaglia venduto, con grave perdita di tempo. Nel vaglia antico la ricevuta era staccata dal pubblico dalla stessa cartolina ove, con un semplice bollo, veniva legalizzata.

A Pagnacco sabato 4 luglio mercato di animali bovini e suini.

L'opera dei vigili. Venne stamane sequestrato un sacco di granoturco perchè avariato da avanzata muffa. Il granoturco era di pertinenza di Regina Quargnolo.

All'Ospitale. Menchioni Luigi di G. B. d'anni 14; strappamento dell'unguella del mignolo della mano destra, causa accidentale, guaribile in giorni 8.

Zilli Pietro fu Angelo, d'anni 38; ferita da taglio alla mano destra, causa accidentale, guaribile in giorni 8.

Torresan Guglielmo di Lorenzo, d'anni 28; ferita lacero contusa all'alluce destro per caduta di corpo contundente a corpo pesante. Accidentale sul lavoro; guaribile in giorni 8.

Ada Labori di Bernardo, d'anni 3; ferita contusa all'alluce del piede sinistro, guaribile in giorni 5. Causa accidentale.

La campagna bacologica

Risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 1 luglio 1903:

Quali ed incolorati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 1398.80 Prezzo giornaliero minimo L. 3.60, massimo L. 4.10.

Doppi: Quantità pesata kg. 2803.05. Prezzo min. L. 1.20, mas. 1.30.

Scarti: Quantità pesata kg. 8793.35. Prezzo min. L. 1.28, mas. L. 3.20.

Maniago 30. — Da lire 3.60 e 3.80 oggi salì il prezzo a lire 4 il kilo.

Sacile, 1. — Il mercato è agli sgoccioli. Le ultime consegne sono le migliori. Incoloro da L. 3.50 a 3.60 — giallo da L. 3.65 a 3.80 — adeguato 3.70 — scarti da L. 1.10 al 3.5.

S. Vito al Tagliamento, 30. — Gialli ed incolorati gialli ch. 4.32 da L. 3.50 a 3.80 — Scarti ch. 1.18 da L. 1.30 ad 1.45.

Bollettieri per bozzoli trovanoi vendibili a prezzi mitissimi presso le Cartolerie Marco Bardusco Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with columns: 1-7-1903, ore 9, ore 15, ore 21, 27 ore. Rows: Bar. rid. a 0, Alto m. 118.10, Umidità dal mare, Umidità relativa, Stato del cielo, Cop. nubi, Vento, Temperatura, Tempo probabile.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1° luglio 1903

Table with columns: RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (cheques - a vista), Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di giugno 1903.

TITOLI PREZZO

Table with columns: Titoli, Prezzo nominale di piazza.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1903.

Attivo.

Table with columns: Cassa contanti, Mutui o prestiti, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambi in portafoglio, Conti correnti diversi, Retine interessi non acceduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

Passivo.

Table with columns: Depositi amministrativi, Depositi a piccolo risparmio, Totale credito dei depositanti, Interessi maturati sui depositi, Debiti diversi, Conto corrispondenti, Depositi per depositi a cauzione, Depositi per depositi a custodia.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi in libretti: nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis), accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, fa mutui ipotecari a privati, accetta depositi in conto corrente con garanzia da valori o ipoteca a debito, accetta prestiti sopra pegno di valori, fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito, accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Mercoledì dei grani.

Table with columns: Grano duro, Cinghianino, Segala, all'ettolitro.

Mercoledì dei legumi.

Table with columns: Piselli, Fagugoli, Asparagi, Tagellino, Patate, al chilo da cent.

Delle frutta.

Table with columns: Ciliege, Lampone, al quintale da.

Ringraziamento

La famiglia Linzi, ringrazia vivamente la rappresentanza del Municipio, Società operaia e Patronato Scolastico e quanti vollero di persona, con l'invio di torce o con oblazioni alla Buona usanza, onorare la memoria del defunto suo Capo

Linzi Gaetano

Speciatore a vita RR. Feltrina. Chiede venia per le involontarie omissioni nella partecipazione e nei ringraziamenti.

Spilimbergo, 1 luglio 1903.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Visite GRATUITE AI POVERI Lunedi, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Se volete guarire radicalmente

la Sifilide o le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENCA, specialista, Vicolo San Zeno, G. P. I. (diestro il Tribunale) MILANO.

Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 18. Unire un francobollo per la risposta.

(Segretezza)

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatoneuovo (S. Giacomo) n. 4.

Stabilimento industriale

cerca giovane apprendista scrivere fermo posta C. A. 158.

IN LATISANA

presso la Stazione Ferroviaria affittasi o vendesi — anche ad uso albergo — villa di nuova costruzione. — Posizione Amena. — Rivolgersi per trattativo a Michelin Luigi, Latisana.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Il Signor ANTONIO CENTA

di Feltrina (Belluno) proprietario dell'unico e Prem. Stab. FRIGORIFERO NATURALE

Raccomandato dalla R. Stazione Bacologica

Sperimentale di Padova

Avviso

che anche quest'anno tiene disponibili varie razze di seme Bachi annuale, di acroditiati Bacologi per gli allevamenti primaverili, estivi ed autunnali.

Gli ottimi risultati sempre ottenuti rendono superflua ogni raccomandazione

Per trattative rivolgersi direttamente.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impregniabile e sottile azione sui capelli non è una tintura, ma un'acqua di rose profumata che non macchia né la bianchezza né la pelle, ma agisce sul bulbo del capello e della barba, e ricomincia il nutrimento necessario e così ridonando il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono i capelli, inorriditi ed arrestati, in caduta, ricomincia a crescere e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.
 Finalitate ho potuto trovare un preparato che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primario, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia di questa Anticanzie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricominciare l'alimentazione e ricolorando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, ma crescono con il pericolo di diventare calvo.

CONTA L. 1 la bottiglia, cont. 20 in più per la spedizione, affetto. Pagine 12 - Il fascio di panno da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.



●●●●●●●●

Vernice
 istantanea.

Senza bisogno d'operare con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cont. 80 la Bottiglia.

●●●●●●●●

Brunitore
 Istantaneo

per lucidare ORO

ARGENTO — RAME
 PACFONTE

OTTONE — 600.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli sono preparate con i medicinali soli dell'Acqua naturale di Vichy e della medesima qualità, cosicchè sostituiscono inalterabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA
 e numerosi certificati medici e di legitimi attestato della bontà ed efficacia delle

Polveri Vichy Alberani
 Specialità della Farmacia della casa di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.
 Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franco.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 busto

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Mapeo Barduseo

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatola - Per posta L. 0.15 in più

LA VEGGENTE

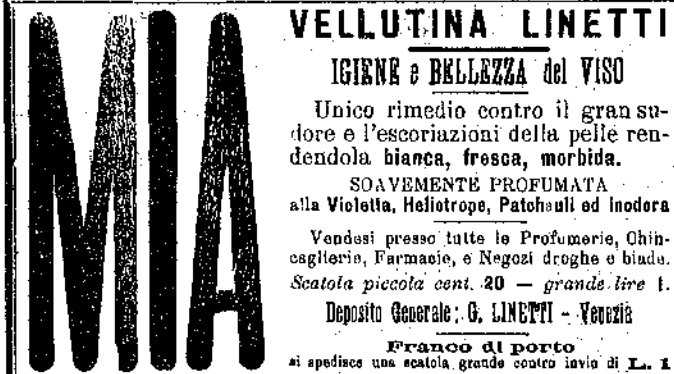
Sonnambula ANNA d'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 6, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, n. 2, p. II, BOLOGNA.

MIA
VELLUTINA LINETTI
 IGIENE e BELLEZZA del VISO
 Unico rimedio contro il grasso e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.
 SOAVEMENTE PROFUMATA
 alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed Inodora
 Vendesi presso tutte le Profumerie, Chinaglierie, Farmacie, e Negozi droghe e biado.
 Scatola piccola cent. 20 — grande lire 1.
 Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia
 Franco di porto
 si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1



Signore!
 I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
 Vera arricciatrice
 Imperabile
 dei capelli
 preparata dal
 F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, vanno ora posti in commercio il piccolo fiasco pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.



VERA ACQUA DI GIGLIO R. GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
 Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.



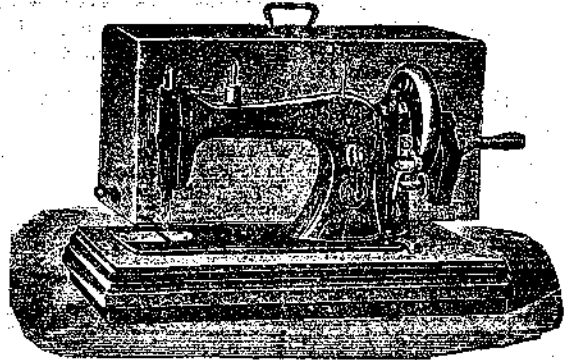
Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

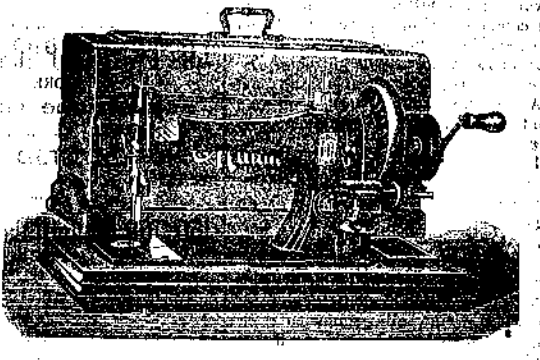
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO



DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate
 (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicicletto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire. — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc
 Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti